

Welfare aziendale, asse Cna-Intesa Sanpaolo

Achille Perego

L'INTERVISTA SILVESTRINI, SEGRETARIO CNA: GLI ARTIGIANI FURONO I PRIMI A CREDERCI MILANO UNA GRANDE BANCA e una grande associazione che rappresenta le piccole imprese e l'artigianato insieme per far crescere ancora di più il welfare aziendale. Nasce così l'accordo, presentato ieri a Milano, tra la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa (Cna) e Intesa Sanpaolo, che hanno studiato soluzioni di welfare aziendale per i 700mila associati Cna. L'obiettivo condiviso, sottolineato dal segretario generale Cna, Sergio Silvestrini, e da Stefano Barrese, responsabile Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, è quello di diffondere la cultura del welfare aziendale mettendo a disposizione di tutti gli associati il servizio Welfare Hub della prima banca italiana. Una piattaforma che consente di cogliere le opportunità concesse dalla normativa fiscale e i vantaggi offerti dall'adesione ai flexible benefits. COSÌ, ha spiegato Andrea Lecce, responsabile Direzione sales & marketing privati e aziende retail di Intesa Sanpaolo, i dipendenti delle aziende associate Cna potranno accedere alla piattaforma - nata nell'ottobre 2017 e con già 10 milioni di euro di benefit erogati o in erogazione - da smartphone e pc (con un servizio che alle imprese costa all'anno meno di un caffè al giorno) e scegliere come meglio utilizzare il proprio credito welfare, attraverso una vasta gamma di beni e servizi. Come previsto dalla normativa - che consente l'esenzione fiscale fino a 3mila euro di premi welfare all'anno per dipendente - si potranno chiedere rimborsi di specifiche tipologie di spese sostenute e versare parte del credito su un fondo di pensione integrativa. I settori da cui si può scegliere sono vari, dalla salute alla cultura, dal tempo libero ai viaggi, con moltissimi partner convenzionati alla piattaforma. IL WELFARE AZIENDALE, ha ricordato Fabrizio Guelpa, responsabile Banking & industry della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, sta trovando una diffusione sempre maggiore, tanto che a fine 2018 risultava presente nel 46% dei contratti collettivi e il 69% dei lavoratori risulta favorevole alla conversione in welfare degli aumenti retributivi. La crescita delle

L'ITALIA CHE CRESCE | 29 MARZO 2019 | 21

Welfare aziendale, asse Cna-Intesa Sanpaolo

La banca mette a disposizione una vasta scelta di benefit per le piccole e medie imprese

In cifre
 Metà dei contratti
 Il 46,1% dei contratti collettivi in Italia (dati del 2018) prevede al suo interno misure di welfare aziendale, una crescita di 15 punti dal 2017

Ok dei lavoratori
 Il 69% dei lavoratori (dati del 2018) è favorevole alla conversione di eventuali aumenti retributivi in servizi di welfare. Nel 2017, questa percentuale si fermava al 62%

2 MILIARDI
 Il credito a medio-basso tasso erogato da Intesa SpA alle piccole imprese

700 MILA
 Le imprese associate a Cna, che conta 1,2M nel settore italiano

3 MILA
 Il fondo in euro dei benefit di welfare erogabili in base ad ogni dipendente

«Accordo che porta risparmi e produttività»

SILVESTRINI, SEGRETARIO CNA, GLI ARTIGIANI FURONO I PRIMI A CREDERCI

«Una serie di previsioni, quelle della bilancia, che i primi del 2019 hanno dato un'immagine di un'azienda che sta migliorando. I dipendenti di imprese artigiane e piccole e medie imprese, come quelle che ci sono in Cna, sono più felici e più produttivi».

GRANDE OCCASIONE
 Il welfare migliora il clima interno e qualifica l'imprenditoria italiana

Cosa favorirà questa crescita?
 Un welfare più agile e più flessibile, con premi di lavoro e premi di fine anno, grazie al fatto che, secondo i dati della Bilancia, sono stati aumentati gli stipendi e i premi, grazie al fatto che, come è discusso negli articoli, gli artigiani e le imprese artigiane stanno a favore del welfare aziendale. L'obiettivo condiviso, sottolineato dal segretario generale Cna, Sergio Silvestrini, e da Stefano Barrese, responsabile Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, è quello di diffondere la cultura del welfare aziendale mettendo a disposizione di tutti gli associati il servizio Welfare Hub della prima banca italiana. Una piattaforma che consente di cogliere le opportunità concesse dalla normativa fiscale e i vantaggi offerti dall'adesione ai flexible benefits. COSÌ, ha spiegato Andrea Lecce, responsabile Direzione sales & marketing privati e aziende retail di Intesa Sanpaolo, i dipendenti delle aziende associate Cna potranno accedere alla piattaforma - nata nell'ottobre 2017 e con già 10 milioni di euro di benefit erogati o in erogazione - da smartphone e pc (con un servizio che alle imprese costa all'anno meno di un caffè al giorno) e scegliere come meglio utilizzare il proprio credito welfare, attraverso una vasta gamma di beni e servizi. Come previsto dalla normativa - che consente l'esenzione fiscale fino a 3mila euro di premi welfare all'anno per dipendente - si potranno chiedere rimborsi di specifiche tipologie di spese sostenute e versare parte del credito su un fondo di pensione integrativa. I settori da cui si può scegliere sono vari, dalla salute alla cultura, dal tempo libero ai viaggi, con moltissimi partner convenzionati alla piattaforma. IL WELFARE AZIENDALE, ha ricordato Fabrizio Guelpa, responsabile Banking & industry della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, sta trovando una diffusione sempre maggiore, tanto che a fine 2018 risultava presente nel 46% dei contratti collettivi e il 69% dei lavoratori risulta favorevole alla conversione in welfare degli aumenti retributivi. La crescita delle

aziende, del resto, non passa solo dal fondamentale sostegno al credito ma anche dai servizi che migliorano la qualità della vita dei dipendenti e quindi anche i risultati aziendali. «Il ruolo di una grande banca - ha sottolineato Barrese - è quello di sostenere il sistema economico del Paese erogando credito in ogni fase dell'economia, anche nelle più delicate». Le **piccole e medie imprese**, infatti, sono da sempre motore della nostra economia: da loro proviene il 50% dell' export manifatturiero italiano. Il gruppo, nel 2018, «ha erogato oltre 2 miliardi di credito a medio-lungo termine alle piccole aziende - ricorda il manager di Intesa Sanpaolo -, ma come banca principale del Paese vogliamo accompagnare le aziende con altre soluzioni e servizi, per consentire loro di crescere, svilupparsi e diventare sempre più competitive attraverso l' innovazione». IN QUEST' OTTICA di partnership «Intesa Sanpaolo offre un servizio dedicato di welfare. Per le aziende, si tratta di una grande occasione per massimizzare l' impegno dei propri lavoratori e contribuire al tempo stesso alla loro crescita in termini di benessere», chiude Barrese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.